



for a living planet®

WWF ITALIA ONG - ONLUS

COORDINAMENTO PROVINCIALE LECCE

VIALE GRASSI, 133 – 73100 **LECCE**

GRUPPI ATTIVI E REFERENTI LOCALI

MAGLIE - MELENDUGNO - MONTERONI - NOVOLI - OTRANTO - UGENTO

SEDE OPERATIVA

Via Alessandria, 2 - 73100 **LECCE**

Tel/Fax 0832/359582

Cell. 339/2742742

www.wwflecce.it

lecce@wwf.it

Maglie, 3 ottobre 2008

AGLI ORGANI D'INFORMAZIONE
LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Grave inquinamento ambientale della Copersalento. Comunicazioni

Anche il WWF sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione che coinvolge l'impianto di "coincenerimento" di rifiuti della Copersalento di Maglie.

Come tutti ormai sappiamo, le analisi che la Provincia di Lecce ha commissionato all'Arpa Puglia nello scorso luglio 2008, hanno rilevato che l'azienda non emanava soltanto cattivi odori, bensì concentrazioni di diossina 420 volte superiori al valore limite consentito dalla legge.

In un territorio in cui il tasso di mortalità per patologie tumorali ha assunto proporzioni epidemiche, è estremamente importante ricercare le responsabilità di quanto accade, a maggior ragione quando ci si trova di fronte a valori di sfioramento che, per la proporzione che assumono, escludono ogni margine di errore nella rilevazione.

In casi come questo è molto grave il rischio per la salute pubblica.

L'aspetto più inquietante è la probabilità che dall'anno 2003/04, data d'inizio della combustione del CDR (COMBUSTIBILE DA RIFIUTI), fino ai giorni nostri, la popolazione sia stata esposta a livelli di sostanze tossiche oltre la soglia di legge.

Attualmente, nessuna altra analisi ha infatti potuto smentire i dati dell'Arpa Puglia, visto che la stessa Copersalento, nella facoltà di rimuovere le cause che hanno determinato il suddetto sfioramento, è stata ostacolata da continui guasti tecnici nei successivi avviamenti dell'impianto.

In seguito a questi fatti, che sollevano seri dubbi sulla reale affidabilità dell'impianto, l'azienda ha quindi richiesto la possibilità di riprendere l'attività industriale, attraverso un piano semestrale di lavorazione che esclude la combustione del CDR, ovvero la causa principale delle emissioni di diossina. Un piano che prevede soltanto l'utilizzo di legno vergine, senza esausta e in parte di nocciolino di sansa.

Per quanto i problemi riscontrati fino a ieri sembra che inizino a lasciare spazio ad una soluzione a garanzia della salute pubblica e dell'ambiente, la nostra Associazione auspica un intervento decisivo per l'ammodernamento degli impianti dell'azienda e la predisposizione di severissimi controlli atti a contenere, entro i limiti imposti dal D. Lgs. 152/2006, le emissioni in atmosfera, nel suolo e nelle acque di scarico.

Con particolare riguardo ai fumi, così come predisposto dalla Provincia di Lecce, è essenziale un loro monitoraggio in continuo onde evitare ogni possibile e futura situazione di rischio per la popolazione. Riteniamo opportuno che ciò debba essere fatto oltre che per le polveri, lo zolfo e gli altri inquinanti, già previsto perché danneggiano l'ambiente in toto, anche per gli idrocarburi incombusti, le diossine e i furani, pericolosi "solo" per la salute delle persone.

Né meno efficaci devono essere le iniziative legate al contrasto dei cattivi odori e dell'elevato inquinamento acustico riscontrato costantemente negli anni, soprattutto durante le ore notturne.

Reclamiamo che tutto ciò sia fatto a norma di legge, utilizzando le cosiddette BAT (Best Available Techniques), che assicurano la migliore produttività aziendale compatibile con il rispetto dell'ambiente, della salute dei lavoratori della Copersalento, in primis, della popolazione di Maglie e dei comuni limitrofi.

In altri termini bisogna riacquistare la capacità di progettare uno sviluppo sostenibile, fatto di innovazione tecnologica, mirata a ridurre l'impatto dei processi di produzione, e che non sacrifichi la salute dei cittadini e dell'ambiente a vantaggio di miopi interessi di breve termine.

*Il Coordinatore Prov.le WWF Lecce
Vittorio De Vitis*

*Il Responsabile Gruppo Attivo WWF Maglie
Guido Greco*

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

CISQ CERT La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Organizzazioni nazionali:

Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, India, Italia, Malaysia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera.

Registrato come:
Associazione Italiana per il World Wilde Fund For Nature
O.N.G. idoneità riconosciuta con D.M. 2005/337/000950/5 del 9.2.2005 – ONLUS di diritto

Ente morale riconosciuto con Decreto Presidente della Repubblica Italiana n. 493 del 4 aprile 1974.
C.F.80078430586
P.I. IT02121111005
Schedario Anagrafe Nazionale Ricerche N. H 1890AD2